

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni accettata a Domenica.
 Udine a domicilio . . . L. 15
 In tutto il Regno . . . » 30
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato . Cont. 5
 arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cont. 15 per linea. Annuali in quarta pagina cont. 10 per ogni linea a spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
 Il giornale si vende all'Edicola dei Tabaccai in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Per strada.

Dunque ai monti. Quando si sale da Udine colla ferrovia verso le nostre colline, si sente subito allargarsi il cuore. Davanti, a dirittura, a sinistra il paesaggio si presenta con una sì attraente varietà, che per quante volte ci siate stato non cessa mai di deliziarsi.

Ora, per altra via, potete condurvi fino a Cividale, dove quelle colline presentano altre varietà, e presto andrete colla tramvia a vapore anche a San Daniele, dove pure abbondano le amenità colligiane.

Guardate mo'! Un compagno di viaggio accidentale, di cui non so dirvi altro, se non che viene da qualche città della valle del Po, e che da questa parte si reca alla valle del Danubio, si meraviglia di quello che ha trovato ad Udine e nel Friuli. Egli supponeva che Udine fosse proprio in mezzo alle Alpi, e la trovò invece in mezzo ad una vasta pianura col suo castello sul colle che sembra posto a guardia e fare per tutti. Mi disse, che salito anche lassù si meravigliò dello spettacolo che offrivano i diversi gruppi di colline e pianure delle Alpi, che fanno semicerchio al Friuli. Di lassù gli fecero vedere il campanile di Aquileja ed il mare e gli additarono il luogo dove, in mezzo alla pianura serpeggiava la linea di confine fra i due grandi Stati, che non seppero nemmeno darsene una che servisse d'indicatore doganale per guardarsi quanto è possibile dal contrabbando.

L'ospite di passaggio trovò bella la città di Udine, che seppe poi darsi anche l'acqua potabile a domicilio e la illuminazione a luce elettrica. Trovò anche che essa si va ampliando in nuove e belle borgate; ma si meravigliò che la nostra stazione ferroviaria non abbia nemmeno una tettoia, sicché i viaggiatori, se piove, vanno incontro a molti incomodi. «Come mai, soggiunse egli, in una stazione di confine dove s'incrociano tante ferrovie, e dove lo scendere ed il salire è di tutti i momenti ed i forestieri del di là delle Alpi, devono farsi un'idea di quello che è l'Italia, non si ha fatto ancora nel mille ottocento ed ottanta nove una tettoia?» Egli disse dell'altro ed io lasciai dire, e soltanto quando ebbe finito, dissi: «Questo, o signore, è il realismo che noi tutti facciamo tutti i giorni da più di vent'anni; ma tutto fu inutile, sicché ci siamo perfino stancati di reclamarla per noi, lasciando l'incarico di farlo agli altri, che però non vorranno dare la colpa di tanta e sì vergognosa trascuratezza alla città nostra, che non viene abbastanza considerata né per sé stessa, né per la posizione che occupa all'incrocio di sei linee ferroviarie.»

La campagna la trovai bella e fresca per le erbe e per il granturco, ma che in qualche luogo era stato distrutto dalla gragnuola. Incontrammo al piede dell'Amariana un po' di temporale e la pioggia ci accompagnò fino a Tolmezzo.

Dunque... facciamo la colazione al Leon Bianco e conversiamo con qualche amico e per nostra fortuna venne a raggiungerci colà anche Zanetto, che ci ospita ad Avosacco.

Via facendo avevamo potuto vedere finito e peregrinare il nuovo ponte di pietra sul Fella, che fa compagnia a parecchi altri di recente costruiti su questi torrenti delle Valli Carniche. Ma poi il più bello a chi torna quassù è di rivedere tanti luoghi, che vi restarono impressi nella mente come delle care reminiscenze.

Tra queste trovate non soltanto i paesi, le cime dei monti, i torrenti che ne solcano i pendii, ma fino certi alberi, che s'inalzano giganti qua e là.

Ed eccoci ad Arta, dove il Grassi condusse a termine i suoi lavori dell'anno scorso, ed eccoci a Piano d'Arta dove il Poldo ne fece degli altri, che rendono sempre più comodo l'ammirare da quassù la vallata del But.

Anche Timolin, l'amico cane senza coda, mi venne incontro colle solite carezze; ma la coda non la poteva più muovere, perché non l'ha.

Dunque potete venire, che sarete ben accolti dovunque e troverete anche come passare bene il vostro tempo.

Avosacco 18 luglio.

UNA PARENTESI

Ieri si passò abbastanza bene la giornata tra il chiaro e l'oscuro, si poté visitare la fonte, salutare qualche amico venuto prima, o dopo di noi; ma oggi, sabbato, abbiamo proprio avuto un vero colpo in fatto di pioggia, che non fece sosta che a sera, quando il grande astro ricomparve con una serenità, come nulla fosse stato.

Così abbiamo potuto vedere in un solo giorno i due più grandi contrasti e sperare per domani una bella giornata. Intanto, mentre altre brave persone non mancavano di occupazione fra le carte antiche della Carnia a me non resta, che di salire idealmente la più alta gioiella delle Alpi Carniche, colla guida del prof. Marinelli. Ora il mio alpinismo si è molto limitato e se anche mi diverto fino ad un certo punto in questi continui saliscendi, non mi trovo più in caso nemmeno di andare a Paularo per Cabbia e Rivalpo, o per Durone, né di salire per Tristichamp e per il

Tribbil fino alla casera del monte Claupa, donde potevo ammirare il Lago di Cavazzo e la Città di Udine. Dunque non mi resta che di fare un salto da casa Gortani al monte Coglians col nuovo opuscolo del prof. Marinelli, pubblicato dal Club Alpino italiano a Torino.

Mi dicono però che anche da qui si può almeno vedere la cima del Coglians purché non sia franata, come sentiamo questa sera a franare un tratto della montagna di fronte. Le acque torbide abbondano. O che fate voi di Latisana che non pensate a fare delle conquiste di nuovi fertili terreni colle torbide del Tagliamento dall'una parte e dall'altra di questo radeocgitore ed esportatore di tutte le torbide della Carnia?

Avosacco 20 luglio.

P. S. del 21 luglio. Oggi bellissima giornata, dunque vi aspettiamo quassù.

I lazzaristi di Keren

(Da una lettera di Mercatelli al Corriere di Napoli.)

Keren 4 luglio.

Dall'alto del forte i cannoni dominano tutta la pianura all'intorno e lo sbocco di tutte le strade da Massaua e da Kassala; l'occhio spazia liberamente nel paesaggio.

L'ampia pianura appare ancora arida, sebbene le piogge l'abbiano qua e là chiazze di qualche macchia di verde; sul monotono grigio terreo spiccano lunghe siepi di fichi d'India, e biancheggiano le case della Missione dei Lazzaristi. A sinistra, guardando dalla parte dell'uscita dal forte, le rovine della casa di uno dei primi coloni italiani, del signor Cocconi; in faccia si apre larga la via di Kassala, e la fantasia corre a Sciotel, ai ruderi della colonia del povero Stella.

Keren si stende presso la Missione, e le capanne si vedono dai vanti di una lunga siepe di fichi d'India. Ai piedi del forte, a sinistra, va risorgendo il vilaggio di Tautama; la decina di capanne trovate dalle nostre truppe il 2 di giugno, vanno diventando centinaia a vista d'occhio. Scendono da ogni parte gli abitanti sotto il tiro protettore dei nostri cannoni.

A destra e a sinistra della porta due zeribe; entro l'una il mercato dei foraggi, entro l'altra quello del latte, del burro, dei capretti ecc.

Ma il mercato è meschino, perché la miseria è grande, quale non è data a mente umana immaginaria. Gli uomini, le donne, i bambini camminano seminudi, appena ricoperti da cenci dove il pudore comanda; e paiono scheletri ambulanti.

Quando possono, invadono la gran corte del forte e tra lo sterco dei muli e dei cammelli cercano i pochi grani di dura o d'avena rimasti indigesti, e di questi si pascono con incedibile avidità.

stinate alle corrispondenze. Ciò fatto aprì una seconda lettera, quindi una terza, in poche parole disugello così, senza emozione od impazienza, una cinquantina di lettere assoggettandole tutte all'operazione a cui abbiamo sopra assistito.

Non si è mai saputo positivamente perché il sig. Ralph Hull, Esq., alderman, ed uno dei più ricchi mercanti della città di Londra, sia diventato un misantropo. Certo è, che egli lo era. Questo alderman professava per la razza umana un disprezzo sistematico e stizzoso. La crudele ingiuria che egli teneva in riserbo contro i suoi nemici era: «Questi sono!» — e questa frase pronunciata con una certa maniera tutta sua, acquistava in bocca di lui una forza veramente insultante.

Malgrado la sua ricchezza e le sue numerose relazioni commerciali, viveva quasi solo con la sua figlia unica, una giovane miss, assai attraente di cui egli aveva ragione d'andare superbo.

Gli amici se ne erano un dopo

Con un pugno di dura potete avere qualunque cosa, ottenere qualunque servizio.

Ogni giorno arriva gente a far atto di sommissione, e loro non par vero di poter sperare in un avvenire di pace e di tranquillità. Un capo diceva lamentevolmente: Adesso son cominciate le piogge e potremo seminare. In tre mesi saremo ricchi di viveri, tra un anno i nostri armenti saranno raddoppiati, ma in questo momento che cosa possiamo mangiare? Fateci lavorare a qualunque prezzo ma fateci guadagnare tanto da sostentarci fino a tempi migliori.

Un centinaio di questi uomini è stato assoldato per ripulire il forte a quaranta centesimi per testa e lavorano con gran alacrità e gran contentezza.

Vedrete, vedrete, mi diceva il padre Picard, superiore della missione francese, che vive qua da venticinque anni, tra un anno saremo dodicimila almeno in questa pianura. E la pianura dà dura e più giù può dar grano, e sul Dari fa coltivato tabacco, e da Kassala può venire caffè, gomma, zibetto, ogni mercanzia del ricco Sudan.

E deve esser così se si giudichi dal terreno e dalle poche coltivazioni mantenute dalla Missione stessa. Il suo orto dà giornalmente verdure d'ogni maniera, ed anche frutti tra i quali uno curiosissimo ch'io non avevo ancor veduto, una papaja.

E' un arbusto alto dal due ai tre metri; il fusto liscio termina in un ciuffo che vi ricorda la palma; le foglie però rassomigliano piuttosto a quelle del fico o del platano. Il frutto della grossezza di un nostro melone è inserito sul fusto sotto la chioma del fogliame. Internamente è giallognolo; il sapore sta tra l'albicocca e la zucca, ma predomina l'albicocca. A tutti par gustosissimo.

Di fuori ho visto dei magnifici gel-somini, e dei gigli a calice striato rosso e bianco.

Una bella vite cresce vicino al pozzo dell'orto della Missione, ed allarga i suoi rampini e il suo verde fogliame a guisa di berceau sui pilastri del pozzo stesso. Ma la vite ha dei terribili nemici nelle formiche dalle quali solo l'irrigazione potrebbe preservarla — a meno che la scienza non trovi di meglio.

Nell'orto che gli Egiziani lavoravano per la guarnigione, fioriscono un bel mandarino, un limone, un melograno, e cresce rigogliosa una palma.

Questa di Keren è una delle tante Missioni fondate da un sant' uomo del reame di Napoli, il padre Jacobis, e dai suoi compagni, tutti dell'ordine dei Lazzaristi. Adesso sono quasi tutte in mano di padri francesi, gentilissime persone a nostro riguardo.

Cacciati dall'interno dell'Abissinia, i padri Lazzaristi si sono piantati sulla frontiera, stendendo tutto all'intorno, in vasto cerchio, i loro stabilimenti, e mantenendoli contro tanti pericoli a furia di fede e di costanza.

Sono coadiuvati da molti preti cattolici indigeni, alcuni dei quali sono anche capi di parrocchie. Per una disposizione speciale emanata dalla Santa

l'altro allontanati, perché il sig. Hull invero discorreva volentieri, ma la sua tesi favorita era sempre questa: Non c'è sulla terra alcun galantuomo; ora siccome questa tesi implicava un argomento personale un po' brutale, e siccome egli la sosteneva con la nota cortesia d'oltre-Manica che adorna le sue premesse con un «Dio di dannai!» a riguarda per ultima ratio una partita di boxing in mezzo alla strada, si discuteva raramente più di una volta con lui. Quelli che avevano avuto l'occasione d'apprezzare la potenza della sua logica lo fuggivano con molta cura.

Del resto il sig. Ralph Hull Esq., era una persona grave, non potevamo dire se presbiteriano o metodista, ma certamente l'uno o l'altro e che non fu episcopale, e di più membro zelante di quattordici Società bibliche per la propagazione della tipografia tra anabaptisti.

Egli poteva avere, dai quaranta-

Sede il prete indigeno può condur moglie.

Abbiamo anzi, tra gli interpreti, il figlio di uno di questi preti, allevato nella Missione, buon conoscitore dell'amharico, del trigigno e del latino. Quest'ultima anzi è la lingua che preferisce e nella quale ama di conversare. Mi ha offerto in ricordo un ufficio sacro con questa dedica: *Merscia filius, sacerdotis Gabrazion, patri suo*. In generale Arabi ed Abissini danno titolo di padre a tutti coloro dai quali domandano protezione. Tu sarai mio padre, dicono, io tuo figliuolo. Me lo sono sentito dire da gente coi capelli bianchi.

Merscia è nome che significa, al dire del mio protetto — *qui inducit obli-vionem*. Egli infatti sarebbe nato dopo la morte del primogenito, onde il nome.

Merscia è avido di scienza e vuol venire a Roma ad istruirsi; possibilmente a Propaganda Fide, perché dicesi chiamato a divenir sacerdote e predicatore.

Tutti, mi ripetete spesso, ricevono da Dio qualche dono. Io ho quello della parola, e potrò predicare in parecchie lingue, ma mi manca la scienza per poter predicare con profitto ed illustrare il mio paese. *Omnes scientias in me colligere volo!* Povero Merscia, non ha che vent'anni, ed un peccato di poca modestia può essergli perdonato.

Gli ho domandato quale era lo stato del paese prima della nostra venuta, quale l'impressione che avevamo prodotto negli abitanti.

Il nostro Paese, mi ha detto, non può essere, come vedete, più miserabile. Ma non è colpa della terra, né colpa nostra. I nostri uomini aravano e seminavano, ma, appena biodeggiavano le messi, si radunavano i soldati abissini e scendevano alla mietitura. E l'aratore rimaneva a contemplare con gli occhi in lagrime i solchi devastati.

Adesso si saluta pace. Del vostro arrivo omne valde laetati sunt; perché voi sarete i nostri padri e non i nostri persecutori. Gli egiziani coartavano le nostre coscienze, violavano le nostre donne.

Ci strappavano dal collo il cordone che è segno della nostra religione, a viva forza; lasciandoci la carne piagata. Voi siete cattolici, poi non vi curate di questo; voi amate musulmani, pagani, cristiani, tutti come fratelli. Voi siete padri.

UN CORSO PRATICO

per fare dei coloni africani

Il governo, come dice un telegramma del Caffaro, sarebbe disposto ad appoggiare una Società per la colonizzazione dell'altipiano abissino.

Si assicura che Antonelli porterebbe la risposta di Menelik a sua nuova proposta circa il protettorato dell'Harrar, che si ritiene benissimo per coltivare.

Si studia il modo migliore per stabilire un corso speciale di pochi mesi per istruire i nostri soldati che sarebbero disposti a fissar la loro dimora in Africa dopo il loro congedo.

Questo corso pratico formerebbe buoni coloni senza smentarli completamente dal servizio.

City-Road fino alla Torre la meritata reputazione d'inflessibile probità.

Quand'ebbe colto, come abbiamo detto, tutti i fiori della sua corrispondenza, agitò il campanello che gli stava vicino. Tosto come se il battente della campana fosse stato posto mediante un filo invisibile in comunicazione con la porta, questa si aprì ed un viso largo apparve sul limitare. Codeste apparteneva nientemeno che a Peter Davidson, il commesso di confidenza del sig. Hull. Presentava costui una esatta e materiale riproduzione del suo padrone.

Il sig. Hull era grasso e tarchiato, con le spalle tozzamente quadrate, e Peter del pari; ambedue portavano sul loro toro circolare dei visi rigati, rossastri, apoplettici che non si mostrano impunemente sui nostri *bowlers* in cui i monelli, questo cattivo prodotto della terra parigina, gli insegnerebbero col nome di *goddam* in barba a tutta la cortesia internazionale. Una sola differenza interessava

APPENDICE

Miss OLIVIA HULL

Dal francese per Y. 2° BARILLI.

« Me mure de honte en songeant que j'ai pu aimer un tel homme! »

« Est-il possible que j'aie pu aimer une pareille femme! »

Stork (Galway), li 22 maggio 1886.

Signore e rispettabile parente,

Mi perdonerete, se non chieggo a lei principio, prova della vostra salute. Una crudele disgrazia, colpisce la mia famiglia. Dio non ci aveva dato grandi fortune, ma noi avevamo, voi lo sapete, quelle comodità che fanno la felicità dell'uomo privo di ambiziosi desideri. Or bene, tutto è mutato: la disgrazia e la sventura sono entrate nella nostra casa: un processo di cui ben tasto vi racconterò i particolari, se aderite

alla mia preghiera, ci ha rapito ogni avere.

« Idio, a testimone, signore e caro parente, che se tale disgrazia avesse colpito me solo, se non forte, mi avrebbe senza dubbio trovato rassegnato. Ma invece, mia madre soffre, mie sorelle presto mancheranno di ciò che è più necessario, e solo al pensiero di ciò mi si spezza il cuore. Io vengo a voi per implorare un soccorso. Il vostro commercio esteso deve richiedere l'impiego di numerosi commessi: io mi offro a far parte del personale della vostra casa. Il posto più infimo sarà da me accettato con riconoscenza, se questo mi permetterà di porre la mia famiglia al coperto del bisogno.

« Ricevete, signore, e rispettabile parente ecc. ecc.

« PATRICK O'BREANE. »

Il signor Hull piegò questa lettera in due con una cura scrupolosa, la marcò e la protocollò, poi la pose in una delle cassette del suo scrittoio de-

CIÒ CHE DICE IL VATICANO

L'Osservatore Romano, rispondendo alla Riforma, le obbietta che doveva fare l'elenco di ciò che è necessario al Papa e poi dimostrasse tutto ciò che fu dato dal Governo italiano. Il Papa abbisognava di uno stato di cose che gli desse il modo di esplicare tutta la sua azione; ricevette invece solo garanzie personali. Furono malmenati gli strumenti con cui poteva esercitare la sua opera, sopprimendosi in Roma gli ordini religiosi e convertendosi i beni della propaganda.

Il Papa abbisognava che la condizione avesse una sicurezza stabilita, invece si è fatta una legge, che dicesi interna e revocabile a piacere. Il Papa abbisognava di essere circondato da un rispetto reale, non da un rispetto scritto; invece fecesi quanto si poteva per alzargli contro le plebi e per renderlo oggetto d'odio agli italiani. Gli accenti dati al Papa in franchigie postali e doganali; in servizio di guardia attorno al conclave e attorno al Vaticano non servono neppure a bilanciare le nuove passività incontrate nel ventennio.

Gli anni non fanno che accumulare i terribili frutti. L'Osservatore Romano aggiunge che attende dai giornali ministeriali di sapere che il Governo sia egualmente severo coi radicali e coi clericali riservandosi di dimostrare loro quanto siavi di ingiuste nell'apparente giustizia.

L'Osservatore esaminando la legge sulle guarentigie nota che nei 19 anni scorsi non avvenne complicazione per cui ne fosse necessario un esperimento. Domanda se il giorno in cui scoppiasse la guerra, il Governo mancherebbe le guarentigie e volendole mantenere se sarà in grado di farle rispettare. Il *Moniteur de Rome* dice che dal 1870 tutti i giorni e tutti i fatti dimostrano la completa inefficacia della legge delle guarentigie.

GRANDI MANOVRE DEGLI ALPINI
a Ceresole e Nuvolet

In questi giorni, sulle Alpi Graie, e precisamente all'altipiano di Ceresole (residenza del battaglione alpino) ed al Nuvolet si fanno le manovre di due battaglioni di alpini al completo, colla rispettiva artiglieria, e s'incontreranno, previo il relativo combattimento a fuoco vivo, cogli alpini provenienti da Cogne.

La fazione è interessante specialmente per le manovre di artiglieria di montagna, su quelle alture, dove devono essere montate e smontate in pochi minuti ad ogni presa di posizione.

A Ceresole si accede dalla pittoresca Valle dell'Orco e cioè da Settimo Torinese sulla linea di Rivaloro Canavese fino a Cuorgnè per ferrovia. Da Cuorgnè un ottimo servizio di vetture ad ogni treno trasporta in poche ore all'altissimo Noasca (mille metri sul livello del mare) celebre per la famosa cascata che dal vallone della Naaschetta si getta nell'Orco. Il nuovo albergo Reale dà alloggio, occorrendo, agli escursionisti.

Da Noasca, per mulo od a piedi, si sale allo stupendo altipiano di Ceresole a 1600 metri. Ceresole, celebre per le famose cacce reali riservate sulle alture circostanti, è celebre poi anche per le acque minerali, ferruginose e gazoze, le cui fonti sono di proprietà dei San Martino conti di Agliè.

Si percorre questo altipiano in tutta la sua lunghezza, insensibilmente elevandosi fra un panorama incantevole, fra cascate gigantesche e cascatele refrigeranti, e si accede ai Ciapitt; primo accampamento degli alpini; di là altra stupenda passeggiata colla vista della Levanna e dei ghiacciai lucenti, in mezzo alla più bella flora alpina, ove

fra questi due il sig. Hull era calvo, Davidson portava la parrucca.

Il commesso si sedette ad una piccola scrivania, tagliò metodicamente la sua penna d'oca e l'appoggiò a tre righe sopra un foglio di carta bianca. Tra i cinquanta modelli di stile commerciale dettati da Ralph Hull in quella mattina, noi citeremo la lettera che fu diretta a Patrik, O' Breane.

«Scrivere al signor Patrik O' Breane, Esq., a Stork, per Donmore (Galway) per domandargli quello che sa fare,» aveva detto Hull.

Ed aveva aggiunto in forma d'osservazione: «Essere polito».

Peter intinse più volte la penna nell'inchiostro a guisa di poeta che, yada pescando una rima, soffò sulla caria, e assicurò la parrucca, ed infine scrisse quanto segue con una bellissima calligrafia inglese:

«Caro Signore

«In risposta alla vostra ben pregiata del 22 andante che ci è arrivata nella

con un po' di immaginazione si potrà scorgere stambecchi e camosci; proseguendo insensibilmente si raggiunge il piano del Nuvolet a 2400 metri.

Qui specialmente si svolgerà la grande azione militare.

IL PRINCIPE EREDITARIO
va in Grecia

Dispacci da Berlino, confermano la notizia che l'imperatore e l'imperatrice di Germania, invece di prendere imbarco a Brindisi per recarsi ad Atene, verranno ad imbarcarsi in Napoli.

Con le LL. MM. partirà per Atene anche il principe di Napoli, e ciò in seguito a sollecitazioni fatte a S. M. Umberto I dall'imperatore Guglielmo.

Per l'epoca della partenza, arriverà a Napoli non solo la squadra tedesca composta di cinque navi e sotto il comando del principe Enrico, ma anche tutta la quadra italiana.

Le due squadre accompagneranno le LL. MM. e il principe sino ad Atene.

La Monarchia francese
e il potere temporale

Il cronista vaticanesco dell'Italie dice che il Cardinale Lavigier darà le sue conferenze Africanesche a Lucerna e poi passerà in Francia onde prendere parte attiva alle elezioni generali, che dovrebbero portare il trionfo della Monarchia e indirettamente la restaurazione del potere temporale.

DI QUA E DI LÀ

Duello Levi-Bizzoni

Il duello fra Levi direttore della Riforma e Bizzoni della Capitale ebbe luogo ieri.

Bizzoni rimase ferito.

Gli avversari si strinsero la mano.

Un avvocato torinese

Carlo Carbogio, l'avvocato torinese che fu arrestato a Lipsia nega d'aver sottratto in Italia 800.000 lire. Ciononostante verrà condotto fino a Chiasso e consegnato ai reali carabinieri. Prima però dovrà rispondere del reato commesso in Germania ove ha dimorato sotto nome falso.

Trasmigrazione di ebrei

Dalla Germania e dalla Russia si starebbe preparando una vasta trasmigrazione di ebrei nella campagna di Roma. Si tratterebbe di migliaia di famiglie. Parecchi signori ebrei con alla testa il rabbino Hildesheimer, interessarono già il nostro governo in proposito e se ne aspetta la proposta.

Prevaricazioni
in Germania

La polizia segreta di Berlino arrestò un ingegnere superiore incaricato delle costruzioni navali e lo condusse in prigione perchè aveva accettato dei regali dai fornitori. Vi sarà un altro processo clamoroso.

Principe ammalato.

Lo stato di salute del principe ereditario di Baden peggiora. Tutta la laringe pare infetta della malattia misteriosa che lo affligge, e qui persiste la voce che si tratta di un cancro, cioè della pretesa malattia ereditaria della casa Hohenzollern.

L'ammalato è il nipote di Guglielmo I di Prussia. Una febbre terribile lo tormenta da dieci giorni. Spesso sviene e i medici disperano di salvarlo, non conoscendo i rimedi per arrestare questo morbo. Qui prevedesi un'altra catastrofe simile a quella del 1888.

La mattina di quest'oggi, e della quale abbiamo preso nota di ragione, noi crediamo opportuno domandarvi quello che sapete fare.

«Noi ci dichiariamo, Signore, con premura ecc. ecc.»

Il signor Hull firmò senza leggere; Peter scrisse l'indirizzo e la lettera parti per l'Irlanda.

Patrik frattanto aspettava con grande impazienza.

Pieno di speranza e d'ansietà, egli contava i giorni e le ore.

La famiglia O' Breane era stata un tempo, ragguardevole nella provincia di Connaught; ma dopo l'Unione col sistema oppressivo adottato contro i cattolici e continuato con perseveranza dal governo inglese, era andata decadendo d'anno in anno. Fergus O' Breane, padre di Patrik aveva lasciato morendo alla vedova un piccolo patrimonio appena sufficiente.

Come abbiamo detto questa mediocre fortuna ora veniva a mancare alla sua

CRONACA
Urbana e ProvincialeOSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

21 luglio 1889	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ora 9 a. 22 lug.
Barom. ridott. a 10° alto met. 11610 sul livello del mare mill.	749.8	749.0	749.4	748.9
Umidità relativa	64	55	75	83
Stato del cielo	cop.	misto	misto	cop.
Acqua cad.	—	N	N	1.4
Vento (vel. k.)	0	1	1	S
Term. cent.	24.1	26.6	23.3	19.4

Temperatura (massima 29.2 minima 17.0)
Temperatura minima all'aperto 15.8

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 22 luglio.

Probabilità: Venti deboli di ponente — Qualche temporale a nord.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Consiglio Comunale. Ieri mattina alle 9 il Consiglio si radunò in seduta pubblica. Presiedeva l'assessore Valentini.

Si ratificarono senza discussione i deliberati presi d'urgenza dalla Giunta Municipale.

Giusta l'art. 159 n. 1 e 2 della nuova legge comunale, si approvò in seconda deliberazione il mutuo da assumersi dal Comune di Udine per lire 400.000 in circa dalla Cassa di Risparmio di Udine.

Si approvò la spesa di lire 4000 per riattare la via Daniele Manin e per la chiavica della detta via.

Si approvò di spendere lire 3050 per ampliare la scuola di S. Gottardo.

Dopo discussione alla quale presero parte i consiglieri Measso, Bonini, Picile, De Girolami e di Prampero, venne approvata la spesa di lire 400 per l'asporto della neve e copertura della canna del pozzo di S. Cristoforo.

Il Consiglio si trattenne quindi in seduta privata.

Il sig. Antonio Nicola di Udine, noto libraio di Piazza V. E., ci tiene a dichiarare che egli non ha nulla a che fare con quel tale Antonio Nicola di Venezia, il quale come narra la cronaca dataci ieri dalla questura, venne arrestato per truffa.

Società Dante Alighieri. Sottoscrizioni per la formazione del Comitato locale di Udine.

Presso la libreria Gambierasi: Lanfranco Morgante.

Presso il signor Ernesto de Bassa: Ernesto de Bassa — Umberto Kiuss — Marcello Piccolotto — Bodini Giuseppe — Giacomo Repello — Carlo Lorenzi — Beltrame Antonio.

Il numero di venti sottoscrizioni, occorrenti alla formazione del Comitato locale è già sorpassato, ma desiderandosi che la prima assemblea riesca numerosa, gli iniziatori della sottoscrizione raduneranno tutti gli aderenti alla nuova Società nella ventura settimana per procedere alla costituzione effettiva del gruppo udinese.

Gli scopi nazionali e di pratica utilità della Società Dante Alighieri, furono già diffusamente esplicitati dal direttore del nostro giornale.

Il mantenimento della coltura nazionale dovunque si parla la nostra lingua è il supremo intento della nobile associazione. Invitiamo quindi di nuovo i nostri concittadini ad iscriversi numerosi nella Società Dante Alighieri.

Le iscrizioni si ricevono presso l'on. Camera di Commercio ed Arti, libra-

famiglia; un processo intentato da un commessario di pace protestante aveva causato la rovina totale degli O' Breane. La famiglia si componeva oltre che di Patrik e di sua madre, di due giovinette, delle quali una sola era sorella di Patrik. L'altra che egli amava con affetto eguale e tutto fraterno, era stata un dì raccolta orfana da mistress O' Breane.

Dall'era una cara fanciulla di sedici anni. La sua fisionomia d'una dolcezza angelica rispecchiava la purezza della sua anima.

Patrik stesso era notevolmente bello; il suo viso era calmo, ma accentuato con forza, diventava energico ed espressivo sotto i lunghi ricci dei suoi capelli biondi. Sincero, coraggioso, ignaro della menzogna, era l'orgoglio di sua madre che trovava in lui il cuore leale di Fergus. Se mai si avesse voluto trovare un difetto nel ricco organismo morale di Patrik, questo sarebbe stato la scrupolosa ferezza che fino allora egli non aveva saputo vincere. Come

ria Gambierasi, giornali Friuli e Giornale di Udine.

Vi sono poi anche della altra egregie persone che si occupano nel procurare nuove adesioni.

Al prof. Luigi Pinelli. — Gli studenti del 3.° Corso liceale, dovendo ora abbandonare il loro amato professore di lettere italiane, il signor Luigi Pinelli, hanno voluto lasciargli una memoria perenne della loro gratitudine e del loro affetto, e gli hanno fatto l'omaggio della seguente bellissima epigrafe, esposta nella vetrina del negozio Gambierasi:

A — LUIGI PINELLI — professore di lettere italiane decoro del Liceo Udinese — animo sempre giovane, gagliardo — quando per la patria accorse nei campi di battaglia — quando fa vibrare la cetra poetica — di suoni dannamente lodati — e nei lunghi anni — da che con zelo costante, con invito entusiasta — come a civica missione si votò docente — rivelatore di nuove regioni alla mente dei giovani — ispiratore di alti sensi, di tenace affetto allo studio — gli alunni — che abbandonano oggi il liceo — sentono il dolore di separarsi da tanto maestro — e commossi — a lui che pure si fece amare come padre — manifestano uniti — la loro viva e perenne gratitudine.

Il lavoro artistico è stato fatto dal nostro bravo Masutti.

Quanto si paga d'imposte.

Il ministero delle finanze ha pubblicato l'Annuario per 1889, dal quale rileviamo che in Italia si paga in media lire 31.90 d'imposta per ciascun abitante.

La quota per la nostra provincia è di lire 18.12 per abitante.

A proposito del Comune di Sauris.

Ci scrivono da Villa Santina 22: A quanto si legge scritto in questo giornale, dal sig. A. B. C. di Ampezzo, si deve aggiungere che la mortalità media del Comune di Sauris è di circa 40 all'anno, almeno da quanto là ci fu detto.

Ora, essendo gli abitanti meno di 900, si vede che la mortalità percentuale in quel Comune (non tanto povero) è tripla di quella degli altri Comuni della Carnia e del Regno, ove non dominano condizioni particolari eccezionali. Eppure in Sauris l'aria fresca e sana e pura e ozonata, e la mancanza (o la pochissima frequenza) di malattie infettive e contagiose dovrebbero rendere la mortalità invece ben inferiore alla media comune. A quali cause attribuire questo fatto? Certo molti muoiono per mancanza delle debite cure mediche-chirurgiche ed ostetriche.

A. S. Z.

Distillazione dei vini. Stante la sua importanza pubblichiamo di nuovo l'art. 24 della nuova legge sugli spiriti pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 13 corrente.

Per il primo anno dall'applicazione della presente legge l'abbuono per la distillazione del vino sarà del 40 per cento.

I fabbricanti che anteriormente al 1.° settembre 1889 dichiararono di produrre spirito dal vino e si sottoporranno alla liquidazione della tassa di fabbricazione in ragione del prodotto effettivamente accertato saranno ammessi a godere dell'abbuono considerato nel presente articolo a partire dal giorno della pubblicazione della presente legge.

Però lo spirito di vino così ottenuto dovrà essere conservato in speciali magazzini assimilati ai depositi doganali e non potrà essere estratto da questi né venir posto in commercio, nello stato od esportato che dopo il 31 agosto del corrente anno 1889.

La madre e le sorelle, egli era fervente cattolico. Prima del malaugurato processo di cui abbiamo già parlato, la famiglia O' Breane offriva l'esempio di quella felicità intima, modesta, senza fasto, che solo il giusto può forse spargere sulla terra. Ma la povertà batté presto alle loro porte: essa veniva da Dio, e fu accolta senza lagrime: ma le risorse erano meschine, e si esaurirono rapidamente.

Patrik, di cui la ferezza si ribellava, al pensiero di domandare un soccorso, per quanto meschino che fosse, ad un parente lontano e quasi sconosciuto, aspettò fino all'ultimo momento. Quando si decise allora di scrivere a Londra, la sua famiglia, ritirata in una povera stamberga, presa a pigione dopo aver abbandonato la casa paterna, cominciava a sentire gli stimoli del bisogno.

Era la famiglia riunita in una stanza comune quando arrivò la lettera del *Paderman*; Patrik la prese; il suo cuore batteva di speranza, ma appena

Tramvia a motore elettrico.

La ditta Volpe-Malignani ha approntato il progetto, da proporsi alla Società della tramvia, per l'introduzione dell'elettricità come forza motrice dei carrozzoni.

Il contratto sarebbe per 14 anni. La Società della tramvia dovrebbe pagare un canone annuo e una data somma per le spese d'impianto.

I fili conduttori verrebbero collocati lungo la rotaia ora esistenti.

Ciascun carrozzone avrebbe la sua dinamo. Questo metodo verrebbe adottato qualora la Società della tramvia non si trovasse contenta, potendo la ditta Volpe Malignani esperire anche altri metodi.

La ditta sarebbe disposta a far subito un esperimento di prova che costerebbe L. 3000; essa pure prolungherebbe, a piacere della Società, in qualunque punto la linea della tramvia di 200 metri.

La tramvia elettrica comincierebbe a funzionare il 1.° gennaio 1890.

Avviso di concorso. E' aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore con retribuzione annua di L. 700 per il servizio delle consultazioni e cure gratuite istituito a mente del disposto del Decreto Ministeriale 10 Luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, a mezzo della Prefettura non più tardi del 10 novembre p. v., e le loro domande in carta da bollo da L. 1.20 corredate coi documenti prescritti dal Decreto ministeriale 8 gennaio 1889.

Pubblicazioni sulla perequazione fondiaria. Presso l'Economo della R. Intendenza di Finanza sono vendibili:

a) La legge 1 marzo 1886 ed il regolamento 2 agosto 1887 sul riordinamento dell'imposta fondiaria a lire 0.30;

b) Il 1.° volume della raccolta ufficiale delle disposizioni di massima sul riordinamento come sopra a lire 1.00;

c) L'istruzione per il servizio delle Commissioni censuarie comunali a L. 0.30.

Avviso agli interessati.

Passeggiata notturna. Dalla nostra Società di Ginnastica già da tanto tempo era stata progettata una gita a Castel del Monte, e con tanta ansia era aspettata.

Quindici esistenze, tutte piene di forza, di giovanile baldanza, di tutto sul complesso di cose, insomma, che costituiscono la primavera della vita, presero parte alla passeggiata.

Pronti all'appello tutti, portando la spigliata quanto simpatica uniforme della nostra Società, lasciarono alle 9 1/2 pom. di sabato, le infuocate mura cittadine.

Trovatisi in mezzo al verde dei campi, sotto un cielo limpido e terso come un cristallo, rischiarato dai pallidi raggi della

«concubina di Titone antico»

e baciati dall'adamantino scintillio delle stelle, non poterono trattenersi dal espandere, così all'aperto, al dolce zefiro della sera, dolci sentimenti, le doti fisiche di che erano forniti.

Preso quindi un passo accelerato non lo lasciarono fino alla mezzanotte, ora in cui giunsero a Cividale. Fermatisi alla Birreria al «Friuli» riposarono le membra lasse, da quel non tanto breve tragitto.

Passarono quindi un'ora di allegria, di dolci espansioni, di continui e prolungati evviva.

Rinforzati e freschi più di prima, ripresero quindi il cammino, e dopo due ore, sempre accompagnati da un poetico raggio di luna, che fu sempre loro inseparabile amico, giunsero a Castel del Monte.

A voi tutti, benigni lettori, sarà noto di certo lo stupendo panorama che si gode di lassù, tanto più bello e tanto

ebbe rotto il sigillo, divenne pallido in viso.

«Che cosa hai figlio mio?» chiese mistress O' Breane con inquietudine.

Patrik le porse silenziosamente la lettera aperta, e cominciò a percorrere la stanza a grandi passi. Il suo sguardo mandava violenti lampi di collera.

«E' mai possibile!» esclamò mistress O' Breane con indignazione, quando ebbe a sua volta letto il capolavoro di Peter Davidson. «E' mai possibile rispondere così! Quest'uomo è insensibile e senza pietà, figlio mio. Ora non dobbiamo sperare che in Dio solo.»

Patrik si arrestò. Le sue sopracciglia ingrossate si dilatarono. Il suo sguardo errò da sua madre a sua sorella, e si posò quindi su Dally.

(Continua)

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.



L'ANCORA

Società Anonima

PER

ASSICURAZIONI SULLA VITA DELL'UOMO

E DI

RENDITE VITALIZIE

Fondata in Vienna nel 1858

RAPPRESENTANZA GENERALE PER IL REGNO D'ITALIA
in ROMA

Capitale nominale. L. 2,500,000.—
adversato » 1,250,000.—
Garanzie e Riserve al 31 dicembre 1888 » 90,054,200.—

OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ

Assicurazioni in caso di morte — per la vita intera — temporarie — miste semplici
ed a capitale raddoppiato — a termine fisso.
Assicurazioni in caso di vita — Dotazioni per fanciulli — Controassicurazioni.
Rendite vitalizie immediate e differite.
Partecipazione agli utili in ragione del 75%.

STATO DELLE ASSICURAZIONI AL 31 DICEMBRE 1888.
77099 Contratti assicuranti.

Capitali L. 429,056,620.—
Rendite » 128,590.—

QUOTA DEGLI UTILI DELL'ESERCIZIO 1888

Per assicurazioni in caso di vita: 25,066 % sul capitale assicurato.
Per assicurazioni in caso di morte: 25, — % sul premio annuo.

SOMME PAGATE DALLA SOCIETÀ DURANTE IL 1888
L. 7,964,830

Agenzia Principale per le provincie di Udine, Treviso e Belluno

BANCA DI UDINE

Udine, Via della Prefettura.

Rigeneratore universale lire 3 la bot-
tiglia.
Acqua celeste africana lire 4 la bot-
tiglia.

Tintura fotografica lire 1 la bottiglia.
Sono tre tinture istantanee le migliori
di tutte per ridonare ai capelli ed alla
barba il loro primitivo colore.

Acido fenico profumato. 1/2 litri
settico e
disinfettante ed ha un odore graditissimo.
Lire 1 la bottiglia.

Acqua dell'eremita. Infallibile per
la distruzione
delle chiodi. — Cent. 80 la bottiglia.

Polvere fernet per fare un eccellente
fernet. — Scatola per
litri 6, lire 2.

Coni fumanti per disinfettare e pro-
fumare le abitazioni.
Indispensabili per la camera degli amma-
lati. — Lire 1 la scatola.

Pillole stimolanti e rigeneratrici contro
l'impotenza virile. — La scatola di 100
pillole lire 5.

Lustraline Per dare un lucido brillante
alle scarpe, anelli, ecc.
— Lire 1.50 la bottiglia.

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonamenti

ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa MILANO e la edizione francese intitolata

LA SAISON

750,000 copie per ogni numero in 14 lingue
U. HOEPLI, Editore in MILANO
edizione comune L. 1 — di lusso L. 1.50 all'anno

E DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE ACCOMPAGNATA L'OSTRAVA

L'ITALIA GIOVANE

Lottare la famiglia diretta dal prof. Dr. Marchi

dalla sig. Dr. A. Torta Gentile

Un fascicolo al mese di 64 pag. in-8 — L. 15 all'anno

PER I GIOVANI TI E' LA GIOVINETTA DALL'11 AL 16 ANNI

Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI

Uffizio Principale - MILANO, Corso Vittorio Emanuele, 11

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e

spesa per i lettori, si ricevono presso la nostra

Amministrazione, dove si distribuiscono GRATIS

numeri di saggio.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio an-
nunzi del Giornale di Udine

Polvere per fare la Birra. Con
questa
polvere preparata dal Laboratorio Chimico-
Enologico *Silve* e *C.* di Torino, siamo
certi che la birra economica riuscirà ab-
bastanza gradevole e da paragonarsi a
quella preparata dalle fabbriche, tenuto
calcolo del mitissimo prezzo (cent. 12 al
litro). Lire 1.50 la scatola.

Sovrano dei rimedi. Pillole che guar-
iscono ogni so-
ra di malattie, sia recenti che croniche. —
Lire 1.50 la scatola.

Cerottini per calli. Con questi ce-
rotti si può
estirpare qualunque callo, senza alcun
dolore. — Lire 1 la scatola.

Vernice per mobili. Con questa me-
dicina istantanea, ognuno può lucidare i
mobili, senza bisogno d'opere e con tutta
facilità. — Cent. 60 la bottiglia.

Florine. vera lozione per la ricolora-
zione dei capelli. Essa fu
premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è
infallibile per restituire ai capelli grigi
bianchi il loro primitivo colore. — Lire 1
la bottiglia.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 5.40 ant.	ore 7.40 ant.	ore 7.40 ant.	ore 5.40 ant.
» 5.50 »	» 7.50 »	» 7.50 »	» 5.50 »
» 6.00 »	» 8.00 »	» 8.00 »	» 6.00 »
» 6.10 »	» 8.10 »	» 8.10 »	» 6.10 »
» 6.20 »	» 8.20 »	» 8.20 »	» 6.20 »
» 6.30 »	» 8.30 »	» 8.30 »	» 6.30 »
» 6.40 »	» 8.40 »	» 8.40 »	» 6.40 »
» 6.50 »	» 8.50 »	» 8.50 »	» 6.50 »

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Casarsa	a Venezia	da Venezia	a Casarsa
ore 4.10 ant.	ore 7.20 ant.	ore 7.20 ant.	ore 4.10 ant.
» 4.30 »	» 7.40 »	» 7.40 »	» 4.30 »
» 4.50 »	» 7.60 »	» 7.60 »	» 4.50 »
» 5.10 »	» 7.80 »	» 7.80 »	» 5.10 »
» 5.30 »	» 8.00 »	» 8.00 »	» 5.30 »
» 5.50 »	» 8.20 »	» 8.20 »	» 5.50 »

da UDINE a PONTEBBA e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.40 ant.	ore 8.50 ant.	ore 8.50 ant.	ore 5.40 ant.
» 5.50 »	» 9.00 »	» 9.00 »	» 5.50 »
» 6.00 »	» 9.10 »	» 9.10 »	» 6.00 »
» 6.10 »	» 9.20 »	» 9.20 »	» 6.10 »
» 6.20 »	» 9.30 »	» 9.30 »	» 6.20 »
» 6.30 »	» 9.40 »	» 9.40 »	» 6.30 »
» 6.40 »	» 9.50 »	» 9.50 »	» 6.40 »
» 6.50 »	» 10.00 »	» 10.00 »	» 6.50 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 5.40 ant.	ore 8.15 ant.	ore 8.15 ant.	ore 5.40 ant.
» 5.50 »	» 8.25 »	» 8.25 »	» 5.50 »
» 6.00 »	» 8.35 »	» 8.35 »	» 6.00 »
» 6.10 »	» 8.45 »	» 8.45 »	» 6.10 »
» 6.20 »	» 8.55 »	» 8.55 »	» 6.20 »
» 6.30 »	» 9.05 »	» 9.05 »	» 6.30 »
» 6.40 »	» 9.15 »	» 9.15 »	» 6.40 »
» 6.50 »	» 9.25 »	» 9.25 »	» 6.50 »

Partenza da Udine ore 11.10 ant. arrivo a Gorizia ore 12.47 pom. (misto)

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Palmanova	da Palmanova	a Udine
ore 5.40 ant.	ore 8.40 ant.	ore 8.40 ant.	ore 5.40 ant.
» 5.50 »	» 8.50 »	» 8.50 »	» 5.50 »
» 6.00 »	» 9.00 »	» 9.00 »	» 6.00 »
» 6.10 »	» 9.10 »	» 9.10 »	» 6.10 »
» 6.20 »	» 9.20 »	» 9.20 »	» 6.20 »
» 6.30 »	» 9.30 »	» 9.30 »	» 6.30 »
» 6.40 »	» 9.40 »	» 9.40 »	» 6.40 »
» 6.50 »	» 9.50 »	» 9.50 »	» 6.50 »

Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (6.20 p.) trovano la congiunzione per Venezia

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 5.40 ant.	ore 7.50 ant.	ore 7.50 ant.	ore 5.40 ant.
» 5.50 »	» 8.00 »	» 8.00 »	» 5.50 »
» 6.00 »	» 8.10 »	» 8.10 »	» 6.00 »
» 6.10 »	» 8.20 »	» 8.20 »	» 6.10 »
» 6.20 »	» 8.30 »	» 8.30 »	» 6.20 »
» 6.30 »	» 8.40 »	» 8.40 »	» 6.30 »
» 6.40 »	» 8.50 »	» 8.50 »	» 6.40 »
» 6.50 »	» 9.00 »	» 9.00 »	» 6.50 »

MARCHESI & C. LIQUIDATORI P. BARBARO

UDINE - 2 Mercatovecchio 2 - UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

MERCE CONFEZIONATA

Vestiti completi	da 18 a 45
Calzoni novita	» 6 » 20
Gilet fantasia	» 4 » 10
Sacchetti orleans	» 5 » 16
Spolverine	» 7 » 20
Vestiti Bambino	» 5 » 25
Ombrelle	» 2 » 10

CONFEZIONE SU MISURA

Copioso e variato assortimento
Stoffe Nazionali ed Estere di tutta
novita, per la confezione su mi-
sura. Figurini Italiani, Francesi,
Inglese.

Si eseguisce qualunque Com-
missione in 12 ore.

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA